

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

DECS: tagli sui nostri apprendisti?

Il 24 febbraio 2017 la Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale ha comunicato che dall'anno scolastico 2017/2018 il finanziamento dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", riservato agli apprendisti che si recano dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali, diminuirà dal 50 al 40 per cento.

Tale decisione è, a mio parere, grave e irresponsabile, in quanto viene adottata in un periodo in cui il traffico veicolare, soprattutto nelle ore di punta, in particolare nel Mendrisiotto e nel Luganese, ha raggiunto, ormai, la saturazione. Il trasporto pubblico, la cui offerta è in pieno sviluppo e la cui richiesta in continuo aumento, si rivela dunque, più che mai, di fondamentale importanza per la mobilità in Ticino. A tale proposito, a titolo di esempio rammento che nel 2016, nel solo Mendrisiotto, gli utenti in tal senso sono stati 2'585'000, 275 mila in più dell'anno precedente (incremento del 12%).

Mi permetto inoltre di ricordare che il 13 dicembre 2013 era stata lanciata un'iniziativa parlamentare generica promossa per il gruppo Lega da Michele Guerra, Amanda Rückert e Attilio Bignasca "Gratuità dei trasporti pubblici fino al compimento dei diciotto anni", volta a sgravare i nuclei familiari da un onere che, in molti casi, si rivela proibitivo e, allo stesso tempo, a incentivare ulteriormente i giovani all'utilizzo del trasporto pubblico. Purtroppo, però, essa venne in seguito respinta.

Ora, a seguito della decisione adottata dalla Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale, si vanno a colpire ulteriormente le famiglie, anziché sostenerle.

Alla luce di quanto esposto, al fine di richiamare l'attenzione su questa tematica, tanto delicata quanto attuale, mi permetto interrogare il Consiglio di Stato per sapere:

1. Per quale motivo il DECS ha deciso di tagliare tale finanziamento?
2. A quanto ammonta precisamente tale diminuzione?
3. Quanti sono i nuclei familiari toccati dal provvedimento?
4. Non ritiene il Consiglio di Stato che tale decisione vada nella direzione opposta rispetto a quanto lo stesso Governo sta facendo sia nell'ambito del miglioramento delle prestazioni, sia, nello specifico, per incentivare i giovani a far capo al trasporto pubblico?

Massimiliano Robbiani